



Giovanni Trapattoni riceve dei fiori da due bambini giapponesi allo stadio di Sendai



Christian Vieri e Filippo Inzaghi durante la prima seduta d'allenamento in terra giapponese



GIUGNO '82, RITIRO DI VIGO (NON DI FASSA, IN GALIZIA)



CARINI 'STI GIORNALISTI, SENTI UN PO' QUA...



... BEARZOT È UNA SVISTA DELLA NATURA, NON HA MAI CAPITO NULLA DI CALCIO E HA PURE I TIC DELL'ORANGO. GLI AZZURRI SONO UNA BANDA DI SMIDOLLATI*



IN EFFETTI, ARRIVATA IN SPAGNA PER LA FASE FINALE DEI MONDIALI DOPO UNA SERIE DI PARTITE ORRENDE, LA NAZIONALE NON AVEVA INIZIATO MEGLIO L'AVVENTURA.

*TUTTO VERO!

continua

Azzurri, il primo avversario è il fuso

Il ministro Bossi fa gli auguri: «Speriamo di vincere, altrimenti comprano altri stranieri»

Marzio Cencioni

SENDAI (Giappone) Poco ore dormite, tanto sonno arretrato e un allenamento appena messo il piede in Giappone. Così, tanto per smaltire da subito il fuso orario e per non perdere l'abitudine alla fatica. La comitiva azzurra guidata da Trapattoni è da ieri (le 10 in Italia) in loco per l'operazione-mondiale. Un campionato da vincere a tutti i costi come richiesto martedì dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e ricordato ieri dal ministro delle riforme istituzionali e devoluzione, Umberto Bossi. Con motivazioni differenti. Berlusconi aveva minacciato: «Altrimenti vi metteranno in galera»; il leader della Lega ne fa una questione di flussi: «Altrimenti le squadre di calcio gireranno per tutto il mondo per far entrare in Italia ancora altri giocatori stranieri». «Con la nuova legge sull'immigrazione - ha aggiunto Bossi - bisognerà ridurre il numero degli stranieri nel calcio». Poi un giudizio sull'evoluzione dell'italico football: «Hanno distrutto le squadre di serie A e hanno fatto saltare tutti i vivai. Non è possibile che i dilettanti siano sempre lasciati allo sbaraglio - ha ricordato Bossi -. Le grandi squadre hanno speso l'irrididito per gli stranieri, poi quando sono mancati i soldi si sono quotati in Borsa». Parole che non possono non lasciare il segno nelle menti dei giocatori che dal 3 giugno dovranno impegnarsi a fondo. Non solo per la gloria, quindi, ma anche per il posto di lavoro.

Trapattoni aveva già portato i suoi ragazzi a novembre in Giappone, ma più che una gita-premio quello fu un vero e proprio blitz "toccata e fuga". Rispetto a quella trasferta-lampo qualcosa è cambiato. Sei mesi fa il traffico caotico di Tokyo, ora la tranquillità di un albergo esclusivamente riservato alla nazionale a Sendai; allora l'attenzione spasmodica di tifosi invadenti, ora l'educato entusiasmo di appassionati discreti. E poi una sorpresa gradita: un clima inaspettatamente fresco (19 gradi nel pomeriggio, 14 di sera). «Se è così, va benissimo - ha detto Nesta -. Questa temperatura aiuta il recupero: intanto, l'imperativo è dormire».

Tutti avvertono la necessità di riposare, ma il capitano della Lazio fatterà più degli altri a prendere sonno per via delle voci di mercato che continuano a rincorrersi. Un giorno è della Juve, quello successivo è dell'Inter, il terzo rimane dov'è: un "balletto" a cui Trapattoni (a Coverciano il ct aveva detto che il ritiro di Sendai sarebbe stato vietato ai procuratori) e lo stesso interessato avrebbero preferito non assistere. Nesta vuole evitare pericoli di deconcentrazione: «Del mercato non mi importa più nulla - ha dichiarato -. Per me ora non è importante dove giocherò il prossimo an-



no, ma la Coppa del Mondo, voglio pensare solo a quella. Quando hanno fatto, mi facciano sapere». Vista la lontananza, con un telegramma? «Sì, con un telegramma: perché il telefono ce l'ho, ma lo tengo acceso solo per mia madre e la fidanzata». Anche Cristiano Doni, tutt'ora atalantino, attende notizie ma non sembra impaziente: «Il presidente Ruggeri mi ha confermato che restano interessate Juve e Roma - ha det-

to il centrocampista - nessuno meglio del presidente sa come si deve comportare: la società mi ha tranquillizzato, le cose vanno bene. Tra lui e me c'è un rapporto di massima fiducia, io aspetto».

Nella prima conferenza stampa giapponese Trapattoni ha sorpreso i giornalisti locali salutandoli con un "Kopau" (buonasera) e poi spiazzato quelli italiani tornando sulla sconfitta contro la Repubblica Ceca: «Speravo in una gara bella e magari in un risultato prestigioso. Ma sapevo benissimo da prima che con due squadre diverse nei due tempi di gioco, dopo una settimana di preparazione e con qualche giocatore fuori ruolo, il pericolo di una mezza brutta figura ci stava. Insomma, io le critiche le accetto, ma ero consapevole da prima che sarebbe successo qualcosa del genere. Il fatto è che il vero mondiale comincia stasera». Allora da oggi vietato sbagliare, Bossi è in agguato.



Il tabellone dà il benvenuto agli azzurri a Sendai. Sotto la luce dei riflettori Tommasi e Maldini eseguono degli esercizi di "allungamento". Sopra una ragazza tiene in mano l'immagine di Del Piero, uno dei calciatori più amati dai tifosi giapponesi

Europei Under 21

Italia-Svizzera senza reti Semifinale contro i cechi

BASILEA La nazionale under 21 di Claudio Gentile ha centrato il primo obiettivo di questa fase finale dei campionati europei. Pareggiando 0-0 ieri a Basilea contro la Svizzera, nell'ultimo impegno del girone di qualificazione, Pirlo e compagni hanno ottenuto la qualificazione alla semifinale di sabato a Zurigo. Nell'altro match del gruppo A il Portogallo ha battuto 2-1 l'Inghilterra ma senza riuscire a centrare la qualificazione. La classifica finale del girone

premia, infatti, l'Italia che chiude al primo posto con 5 punti; al secondo posto - a quota 4 - Svizzera e Portogallo; chiude l'Inghilterra con 3 punti. Accede alla semifinale la nazionale elvetica in virtù dello scontro diretto favorevole con i lusitani. Questi gli accoppiamenti delle semifinali di sabato (entrambi alle 20.30): Francia-Svizzera a Basilea e Italia-Repubblica-Ceca a Zurigo.

Ieri gli azzurrini hanno comun-

que disputato una buona prova contro i padroni di casa. Al 2' Italia vicina al gol con Maccarone che si vede respingere sulla linea una conclusione a botta sicura. Al 16' l'allenatore svizzero, Challandes, protesta vivacemente perché l'arbitro polacco Granat non concede un rigore per un'evidente tratta-

mentata di Lucchini su Frei. Sette minuti più tardi altra occasione per l'Italia ma sia Maccarone che la quinta spreca da due passi. Al 28' Svizzera pericolosa con Frei che devia sotto misura una punizione di Cabanas, Pelizzoli intercetta con un piede.

Nella ripresa il ritmo dell'incontro inevitabilmente cala anche perché il pareggio, con la contemporanea affermazione del Portogallo sull'Inghilterra, qualifica entrambi le formazioni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	42	5	86	15	84
CAGLIARI	68	60	57	42	66
FIRENZE	89	84	40	77	63
GENOVA	49	62	51	75	3
MILANO	66	24	43	38	78
NAPOLI	26	44	72	45	37
PALERMO	12	65	13	39	31
ROMA	27	82	51	28	14
TORINO	70	75	56	88	53
VENEZIA	41	70	4	36	12

I NUMERI DEL SUPERALOTTO					
12	26	27	42	66	89
					JOLLY
					41
Montepremi					E 6.006.964,65
Nessun 6 Jackpot					E 8.971.483,70
5+1					E 5.173.874,05
Vincono con punti 5					E 109.217,54
Vincono con punti 4					E 468,01
Vincono con punti 3					E 11,22

l'Unità Abbonamenti

Tariffe 2002

Mesi	Prezzo		Sconto	
	€	£	€	£
12 MESI	7GG € 267,01	£ 517.000	€ 48,00	£ 93.300
	6GG € 229,31	£ 444.000	€ 40,00	£ 77.900
6 MESI	7GG € 137,89	£ 267.000	€ 20,00	£ 39.000
	6GG € 118,79	£ 230.000	€ 16,00	£ 31.800

Per sottoscrivere l'abbonamento è necessario effettuare un versamento sul C/C postale n° 48407035 o sul C/C bancario n° 22096 della Banca Nazionale del Lavoro, Ag. Roma-Corso (ABI 1005 - CAB 03240) intestato a: Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

Per qualsiasi informazione o chiarimento scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 16 al numero 06/69646471 - Fax 06/69646469